

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l
Codice prodotto	142
Numero di registrazione	Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti	Uso industriale
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
 Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

- 7. Centro Antiveleni Policlinico
 "Agostino Gemelli", Servizio di
 tossicologia clinica Largo Agostino
 Gemelli 8, Roma
 Tel. (+39) 06.305.4343
- 8. Centro Antiveleni, Azienda
 ospedaliera universitaria riuniti
 Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-
 183-459
- 9. Centro Antiveleni, Ospedale
 pediatrico Bambino Gesù,
 Dipartimento emergenza e
 accettazione DEA
 Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39)
 06.6859.3726
- 10. Centro Antiveleni Azienda
 ospedaliera universitaria integrata
 (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel.
 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Acute tox.	4	H302
Skin Corrosive	1B	H314
Skin sens.	1	H317
STOT SE	3	H335
Aquatic acute	1	H400
Aquatic chronic	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H302	Nocivo se ingerito
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317	Può causare reazioni allergiche alla pelle
H335	Può irritare le vie respiratorie
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza	P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
 Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi ed il viso
 P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere contattare un centro antiveleni o un medico
 P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

P273 Non disperdere nell'ambiente.
 NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

Codice UFI

6GJ5-SOAG-7009-KDGM

3.

COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classificazione	
		Classi di pericolo	Codici di categoria
Ammoniaca CAS 1336-21-6 EC: 215-647-6 INDEX 007-001-01-2 n. Reach 01-2119488876-14-XXXX Fattore M tossicità acuta 1 STA LC50 101 mg/l (invertebrati) Limiti specifici: STOT SE 3; H335: C ≥ 5 %	10 ≤ C ≤ 20	Skin corr. 1 B Aquatic acute 1	H314 H400
Palladio dicloro tetrammino CAS 13815-17-3 EC: 237-489-7 INDEX: non disponibile N.Reach: esente per quantità Fattore M tossicità acuta 100 Fattore M tossicità cronica 10 STA Orale: LD50 933 mg/kg bw (rat) STA Dermico: LD50 2 000 mg/kg bw (rat)	20 ≤ C ≤ 25	Met corr. 1 Acute tox. 4 Skin sens. 1 Eye irrit. 2 Aquatic acute 1 Aquatic chronic 1	H290 H302 H317 H319 H400 H410

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

	Acqua	55 ≤ C ≤ 70	-	-
	CAS 1336-21-6			
	EC: 215-647-6			
4.	MISURE DI PRIMO SOCCORSO			
4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso			
	Inalazione	Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.		
	Ingestione	Bere abbondante acqua e sostare in zona ben aerata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico. Non provocare il vomito.		
	Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.		
	Contatto con gli occhi	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico. Non usare colliri e pomate.		
	Raccomandazioni :			
	• Necessità di consultare immediatamente un medico		SI	
	• Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione		SI	
	• Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta		SI	
	• Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto		SI	
	• Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati		Con guanti	
	• Per chi presta le prime cure, indossare i DPI		SI	
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
	Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie. Provoca gravi ustioni. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. Nocivo se ingerito			
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
	In caso di contatto con la pelle, ingestione o inalazione, chiamare immediatamente un medico.			
5.	MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO			
5.1	Mezzi di estinzione			
	Mezzi di estinzione idonei	Estintori a CO ₂ o polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.		
	Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno		
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla miscela			
	In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento di pressione ed il contenitore può scoppiare. Possibile formazione di vapori ammoniacali			
5.3	Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi			
	Isolare l'area allontanando tutte le persone in caso di incendio. Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)			
6.	MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE			
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza			

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare :

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Maschera con filtri tipo K conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante universale, segatura).

Impedire infiltrazioni nelle fognature / nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Utilizzare mezzi di neutralizzazione

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Conservare negli imballi originali ed etichettati. Provvedere ad una sufficiente ventilazione / aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di aerosol.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. Tenere lontano da sostanze acide.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

I contenitori aperti devono essere risigillati e mantenuti dritti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi omologati ADR e stocarli in bacino di contenimento pari alla capacità dell'imballo con volume maggiore in locali privi di scarichi fognari.

7.3. Usi finali particolari

Usò industriale

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Ammoniaca (Allegato XXXVIII D.lgs 81/06):

TWA (8h) 14 mg/m³ o 20 ppm

STEL (breve termine) 36 mg/m³ o 50 ppm

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sistemi locali di aspirazione, docce di emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria

Maschera con filtri tipo K

Pericoli termici

Dati non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo pallido
Odore	Ammoniacale
Punto di fusione / punto di congelamento	Dati non disponibili
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 80 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili
pH	8,5-9,5 a 20 °C
Viscosità cinematica	Dati non disponibili

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
 Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

	Solubilità	Completamente miscibile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	Circa 830 hPa a 20 °C
	Densità e/o densità relativa	c.a. 1.14 g/ml ³
	Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Il prodotto ha proprietà alcaline	
10.2	Stabilità chimica	
	Il prodotto è stabile.	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Può reagire violentemente con acidi e agenti riducenti generando calore.	
10.4	Condizioni da evitare	
	Esposizione al sole e al calore.	
10.5	Materiali incompatibili	
	Acidi forti, agenti riducenti.	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Ammoniaca, cloruro di ammonio	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n.1272/2008	
	Non essendo disponibili informazioni sulla miscela si forniscono i seguenti dati relativi alla sostanza ammoniacca	
	Tossicità acuta	NOEL orale 68 mg/kg LD50 orale 281 mg/kg Rat
	Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Rischio di gravi danni agli occhi
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Irritazione delle vie respiratorie
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Irritazione per le vie respiratorie
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Non essendo disponibili informazioni sulla miscela si forniscono i seguenti dati relativi alla sostanza ammoniacca	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
 Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

12.1	Tossicità	LC50 Pesci 0,89 mg/l/96h EC50 Crostacei 0,101 mg/l/48h NOEC Cronica Crostacei 0,79 mg/l
12.2	Persistenza e degradabilità	Prontamente biodegradabile in impianti e terreni
12.3	Potenziale di bioaccumulo	-0,64 Log POW
12.4	Mobilità nel suolo	Dati non disponibili
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	La miscela ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	ONU: 3266
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido inorganico corrosivo basico n.a.s. (ammoniaca in soluzione)
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	8
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	SI
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Imballi omologati
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo	Non applicabile
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
	Modifiche rispetto alla precedente edizione	
	Adeguamento normativo. Variazione ai punti 2 e 14	
	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/l



Revisione n. IX del 22.09.2022
Sostituisce la revisione n VIII del 21.06.2021

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

	Classificazione	Procedura di classificazione
Acute tox. 4	H302	Metodo di calcolo
Skin Corrosive 1B	H314	Metodo di calcolo
Skin sens. 1	H317	Metodo di calcolo
STOT SE 3	H335	Metodo di calcolo
Aquatic acute 1	H400	Metodo di calcolo
Aquatic chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI